



# GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

## Pieve di Santa Maria in Castello (Sagra), Carpi

### Storia

La storia della pieve è riassunta in tre lapidi murate sulla facciata. La prima è una re-incisione cinquecentesca dell'iscrizione dedicatoria della fondazione nell'anno 751, in cui parla in prima persona il fondatore, il re longobardo Astolfo. La seconda lapide – che documenta la ricostruzione ingrandita della primitiva chiesa longobarda – celebra la consacrazione della chiesa, avvenuta nel 1184 da parte del pontefice Lucio III, esule da Roma. Proprio dalla consacrazione papale e dalle speciali indulgenze concesse la chiesa derivò il nome di Sagra o Sagra. Trent'anni più tardi fu costruito l'ardito campanile, alto 50 metri.

### Gli interventi successivi

La terza lapide, sovrastante il portale, ricorda il rifacimento della chiesa, o meglio la sua demolizione per due terzi e la trasformazione del rimanente in piccolo oratorio, nel 1515.

Committente dei lavori fu Alberto III il Pio, signore di Carpi (ultimo della dinastia indipendente, prima del passaggio di Carpi ai domini estensi), il quale volle dotare la sua città di una chiesa più grande e più bella e in posizione urbanistica migliore. Egli fece quindi costruire la Collegiata dell'Assunta, che fa da sfondo alla piazza grande di Carpi e che fu poi elevata a Cattedrale quando la cittadina divenne sede di diocesi. I mattoni ricavati dalla demolizione della Sagra servirono per la costruzione del futuro duomo: il campanile restò al suo posto ma passò in forza al Duomo: anche oggi sono le campane della pieve che suonano per la messa in duomo. L'accorciamento della chiesa permise la creazione di un'ampia piazza davanti alla facciata orientale del castello dei Pio (piazza Gioco del Pallone, oggi piazza Astolfo), anche se secondo alcuni studiosi la demolizione sarebbe stata imposta da crepe irreparabili nella parte anteriore della chiesa, causate dalle vibrazioni del troppo potente grande campanile.

A Roma, dove risiedette a lungo con incarichi diplomatici, Alberto Pio ottenne dal rinomato architetto Baldassarre Peruzzi (1481-1536) i disegni per il futuro duomo e per altre opere monumentali da erigere a Carpi; è probabile che provengano dal Peruzzi anche i disegni per il rifacimento in linee rinascimentali della Sagra accorciata e in particolare quelli per la nuova facciata. In epoca barocca la chiesa fu ulteriormente modificata secondo il gusto dell'epoca. Una campagna di restauri condotta da Raffaele Faccioli fra il 1898 e il 1901 ripristinò parte delle strutture romaniche, con le integrazioni consuete ai restauri di fine Ottocento.

### Forma originale

Dopo tutti questi interventi, la Sagra di Carpi appare come un edificio romanico di difficile lettura, ma è ancora possibile una ricostruzione della sua fisionomia originale.

La chiesa del 1184 doveva essere lunga circa 27 metri, avere tre navate e terminare con altrettante absidi. Lo spazio interno era scandito da pilastri cruciformi alternati a colonne, il tutto chiuso in alto da un soffitto ligneo con capriate (travi) a vista. Fianchi e absidi conservano la decorazione romanica restau-

rata: sono ritmati da lesene e da archi ciechi che racchiudono all'interno gruppi di archetti pensili, secondo un disegno evidentemente ripreso dalla Cattedrale di Modena.

### Il portale

Attualmente il prospetto principale coincide con quello rinascimentale del 1515, che conserva però il portale romanico trasferito dalla facciata originale. Questo portale ha stipiti e archivolt (la fascia frontale dell'arco) modanati a due elementi, con capitelli recanti una decorazione a foglie; l'architrave è riccamente scolpito a motivi vegetali e la lunetta – incorniciata da un'analoga fascia a racemi – racchiude una *Crocifissione* scolpita a bassorilievo con numerose figure, opera interessante di un anonimo maestro padano del XII secolo, dove sono visibili tracce dell'originaria policromia.

### L'interno

All'interno della chiesa appaiono pienamente visibili i cambiamenti strutturali eseguiti nel Cinquecento: lo spazio risulta più largo che lungo ed è suddiviso in tre navate, separate da arconi su pilastri cilindrici, ma con solo due campate per una lunghezza totale di circa otto metri compresa la zona absidale.

Addossato alla parete d'ingresso si può ammirare un ambone (pulpito) del XII secolo in marmo greco con *Simboli degli Evangelisti*, attribuito a Maestro Nicolò, grande scultore romanico attivo presso il Duomo di Ferrara. Nella navata centrale, in alto e sull'arco trionfale, vi sono affreschi frammentari del XIII secolo e a destra un bassorilievo quattrocentesco in terracotta con l'*Assunta* attribuito alla scuola di Jacopo della Quercia. Nella navata destra è collocato il sarcofago marmoreo di *Manfredo Pio* eseguito dallo scultore Sibellino da Capraia (1351). Al posto dell'abside sinistra è la cappella di S. Martino del XV secolo, decorata da affreschi coevi di Antonio Alberti da Ferrara (Ferrara, fine sec. XIV – Urbino 1442/1449), originale pittore della corte urbinata dei Montefeltro: nello stipite dell'arcata i *Santi Giacomo maggiore e Cristoforo*, nell'intradosso dell'arco le *Sante Flora, Lucia e Agnese*, nella parete sinistra i quattro *Dottori della Chiesa*, l'*Adorazione dei magi* e l'*Annunciazione*. L'altare è decorato con un paliotto in scagliola a intarsio, opera del XVII secolo e da un *Crocifisso* ligneo quattrocentesco.

Attraverso una porticina a sinistra si accede alla cappella di Santa Caterina, completamente coperta di affreschi con *Storie della vita della santa* e nella volta *Evangelisti e arcangeli*, ritenuti di un seguace di Giovanni da Modena (notizie dal 1398) denominato Maestro della Sagra di Carpi.

La chiesa è stata oggetto di ulteriori restauri conservativi nel 1983-1985 che hanno portato alla scoperta sotto la pavimentazione della navata centrale dei resti di un fabbricato di epoca romana e delle strutture della probabile cripta della chiesa del IX secolo.

Pieve della Sagra di Carpi  
Piazzale Re Astolfo  
41012 Carpi - MO

